

**PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO E MIGLIORE
SISTEMAZIONE DELL'IMMOBILE ADIBITO A MANGIMIFICIO,
SITO IN COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA VIA
TRUPATELLO 7/a**

Proprietà
EUROVO s.r.l.

Cantiere
Via Trupatello 7/a Bagnara di Romagna

S.r.2
(intervento 2)

RELAZIONE TECNICA
LABORATORIO- SALA MENSA

*DOCUMENTAZIONE ATTINENTE ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO NECESSARIA PER IL
RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE*

Elaborato: **S.r.2 RELAZIONE TECNICA DOCUMENTAZIONE ATTINENTE ALLA RIDUZIONE DEL
RISCHIO SISMICO NECESSARIA PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE**

REVISIONI		Data	Descrizione	Redatto
	D			
	C			
	B	10/07/2022	Revisione 1 per richiesta integrazioni ARPAE SINADOC n° 20676/2021 del 20/01/2022	ING. CARLO GUIDUCCI
	A	28/07/2021	Prima emissione	ING. CARLO GUIDUCCI

PROGETTISTA STRUTTURALE
ING. GUIDUCCI CARLO
Via Dismano n. 4583 Cesena 47522 (FC)
pec: carlo.guiducci@ingpec.eu cell. +39.348.2689040

SOMMARIO

2.1 INDAGINE GEOLOGICA	2
2.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
CARICHI E PARAMETRI DI PROGETTO	3
3.2 VITA NOMINALE E CLASSE D'SUO	3
3.3 PARAMETRI SISMICI	3
MATERIALI.....	4
4.1 CONGLOMERATO CEMENTIZIO.....	4
4.2 ACCIAIO PER CONGLOMERATO CEMENTIZIO.....	4
MODELLO	4
LA STRUTTURA SARÀ REALIZZATA CON FONDAZIONI SUPERFICIALI IN C.A. E STRUTTURA ANCH'ESSA A TELAI IN C.A.	4
I SOLAI SARANNO REALIZZATI IN LATERO CEMENTO.	4
5.1 METODO DI ANALISI.....	6
5.3 RISULTATI DELL'ANALISI DINAMICA MODALE.....	6
VERIFICHE	6

LA PRESENTE RELAZIONE È RIFERITA AL PUNTO 2.

2.1 INDAGINE GEOLOGICA

Il sito in esame è situato in pianura a quota di circa 18 m slm, distante dalla costa 37 km circa. L'indagine sismica e geologica dovrà essere redatta ma ci si attende un terreno di categoria C.

2.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le norme di seguito riportate vengono assunte quale riferimento cogente nello sviluppo della progettazione strutturale.

Legge n° 1086/71	Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato e precompresso ed a struttura metallica.
Legge n° 64/74	Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche
DPR n°380/2001	Testo unico sull'edilizia
D.M. 17 gennaio 2018	Nuove Norme tecniche per le costruzioni
Circolare 20/01/2019 n° 7	Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008.

3

CARICHI E PARAMETRI DI PROGETTO

AZIONI VARIABILI DI BREVE DURATA**Azione della neve**

L'area oggetto dell'intervento è classificata dalla vigente normativa in zona 2 (zona associata alla Provincia di Ravenna) e ha un'altezza del suolo a_s sul livello del mare pari a 18 m.

Di seguito si riporta il foglio di calcolo per la valutazione del carico da neve in copertura q_s .

OUTPUT DATI						
Altitudine s.l.m. del sito	H_{slm}	18	[m]			
Zona		I Mediterranea				
Valore caratteristico di riferimento del carico di neve al suolo	q_{sk}	1,50	kN/m ²			
1n - Coefficiente termico	C_t	1,00				
2n - Coeff. d'esposizione	C_e	1,00	NORMALE: Aree in cui non è presente una significativa rimozione di neve sulla costruzione			
Carico in copertura per $\mu_i = 1,00$	$q_{sk} C_t C_e$	1,50	kN/m ²	152	kg/m ²	

$$q=0,8*152=122 \text{ kg/m}^2$$

3.2 VITA NOMINALE E CLASSE D'SUO

La costruzione, soggetta ad azioni sismiche, con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, è definita con una classe d'uso II.

Vita nominale : $V_N = 50$ anni

Coefficiente d'uso: $C_U = 1,0$

Periodo di riferimento per l'azione sismica: $V_R = 50$.

3.3 PARAMETRI SISMICI

Vita nominale della costruzione: $V_N = 50$ anni

Classe d'uso della costruzione: II

Coefficiente d'uso: 1

Periodo di riferimento: $V_R = V_N * C_U = 50 * 1 = 50$ anni

Stato limite ultimo: SLV

Stato limite d'esercizio: SLD

Latitudine: 44.39055

Longitudine: 11.83861

Categoria sottosuolo: **C**
 Categoria topografica: **T1**
 Zona sismica del sito: **2**
 Classe di duttilità: **Struttura bassa duttilità**

Struttura a pendolo inverso intelaiate monopiano

Regolare in pianta

Regolare in altezza.

Per le strutture a comportamento strutturale **bassa duttilità CD B** si utilizza un fattore di struttura uguale per le direzioni x e y

$q_x = 2,5$

$q_y = 2,5$

4	MATERIALI
----------	------------------

4.1 CONGLOMERATO CEMENTIZIO

Classe di resistenza a compressione minima: $R_{ck} = 300$

4.2 ACCIAIO PER CONGLOMERATO CEMENTIZIO

L'acciaio utilizzato è del tipo **Feb44k** ad aderenza migliorata rispondente alle caratteristiche:

<i>Acciaio tipo</i>	B450C
<i>Tensione caratteristica di snervamento:</i>	$f_{yk} = 4.500 \text{ kg/cm}^2$
<i>Tensione caratteristica di rottura:</i>	$f_{tk} = 5.400 \text{ kg/cm}^2$

5	MODELLO
----------	----------------

La struttura sarà realizzata con fondazioni superficiali in c.a. e struttura anch'essa a telai in c.a. I solai saranno realizzati in latero cemento.

Il metodo adottato per la modellazione della struttura con il programma di calcolo è il Metodo degli Elementi Finiti, che non richiede delle significative semplificazioni del modello strutturale. Tale metodo ha permesso infatti di rappresentare tutte le particolarità strutturali con l'opportuna adeguatezza.

La tipologia strutturale è quella a telai. La struttura è in c.a. ed è progettata assumendo un fattore di struttura $q=2,5$ in quanto viene considerata una struttura a pendolo inverso intelaiata monopiano in CDB.

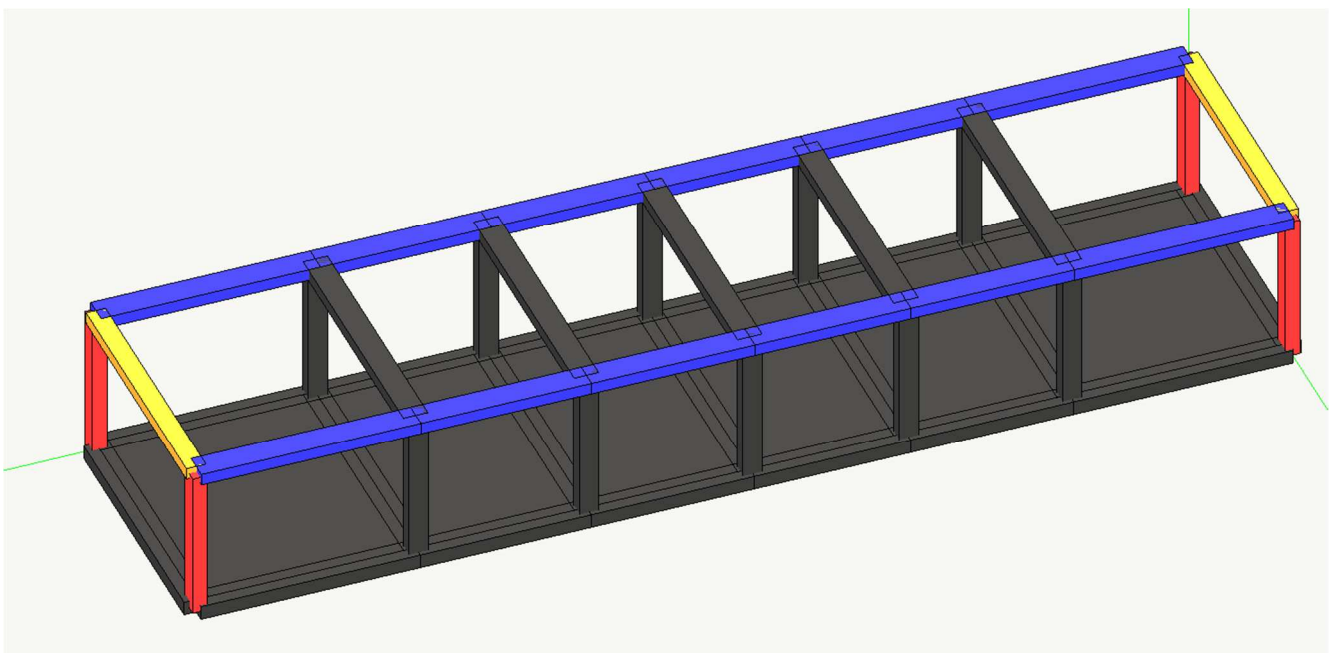
Sono stati esaminati i seguenti stati limite:

- Stati limite ultimi: di tipo statico e di tipo sismico (SLV) al fine di verificare la resistenza;
- Stati limite di esercizio: stato limite di esercizio rare al fine di valutare le deformazioni con le combinazioni delle azioni caratteristiche e verificare che sono contenute nei limiti previsti. I valori di tali limiti sono da definirsi in funzione degli effetti sugli elementi portanti, della qualità del confort richiesto dalla costruzione, delle caratteristiche degli elementi strutturali e non strutturali gravanti sull'elemento considerato, delle eventuali implicazioni di una eccessiva deformabilità sul valore dei carichi agenti.

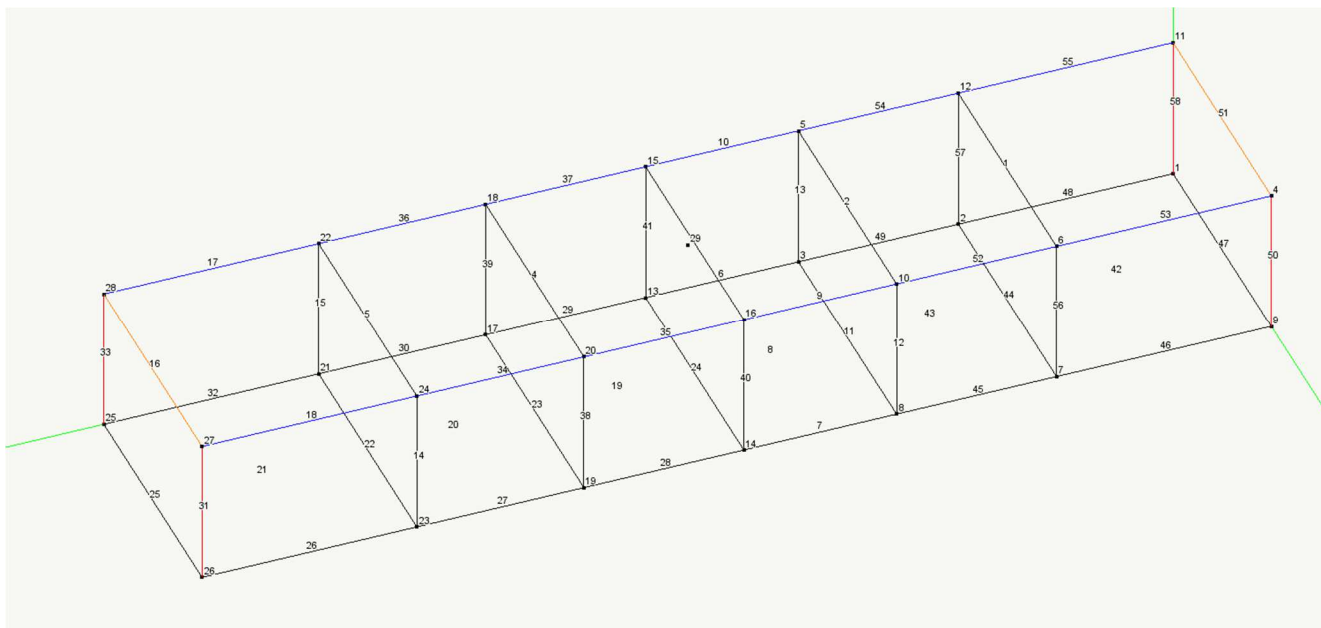
Sono stati introdotti anche gli stati limite di danno che sono utili a valutare gli effetti del sisma sugli elementi secondari non strutturali o sugli impianti.

Al modello sono applicati tutti i carichi di progetto.

Si riportano alcune viste 3D del modello utilizzato per l'analisi strutturale



Modello di calcolo



Indice dei nodi ed elementi

5.1 METODO DI ANALISI

Analisi lineare o non lineare

Si effettua un'analisi di tipo lineare.

Analisi statica o dinamica

Si esegue un'analisi modale seguita da un'analisi con il metodo dello spettro di risposta.

Per l'analisi sismica si è impiegata la tecnica dello Spettro di Risposta con sovrapposizione modale CQC (Complete Quadratic Combination) considerando gli smorzamenti assegnati.

5.3 RISULTATI DELL'ANALISI DINAMICA MODALE

Sulla struttura in esame è stata eseguita l'analisi modale.

Nel calcolo delle azioni sismiche si utilizza la combinazione quadratica completa (CQC).

5

VERIFICHE

Gli elementi monodimensionali della struttura, **colonne e travi**, sono verificati con programma post processore EasyBeam.

Le verifiche effettuate sono:

Resistenza assiale

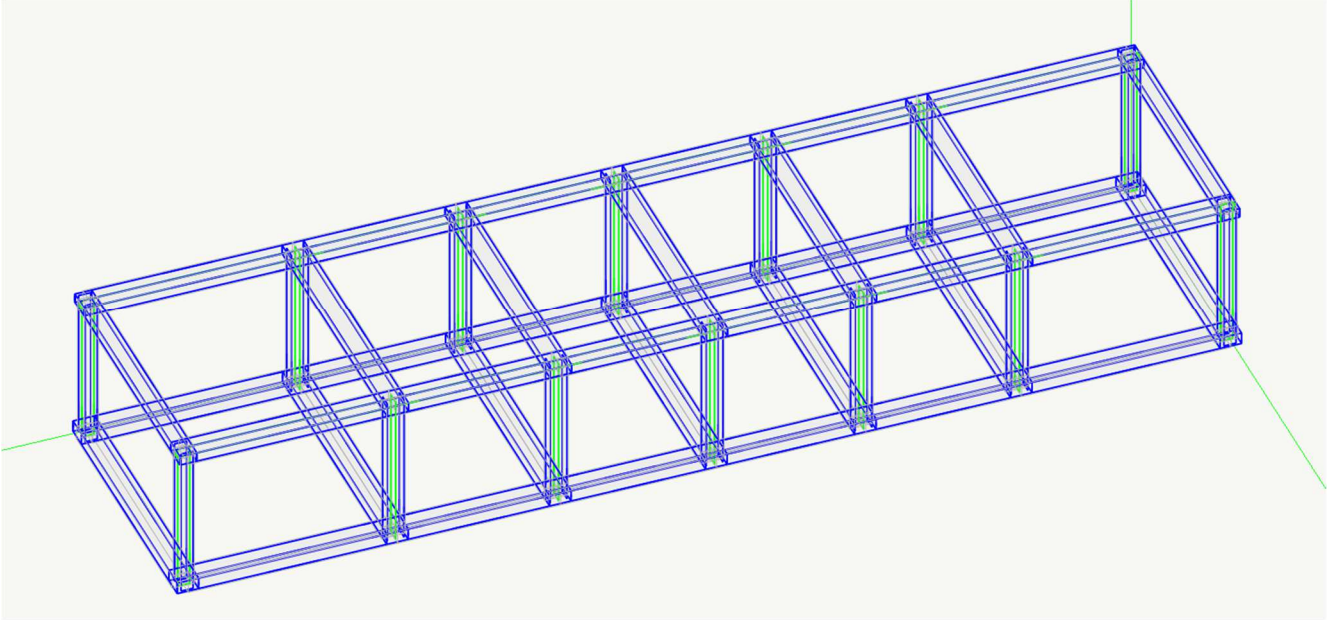
Resistenza al taglio

Gerarchie delle resistenze

Verifica dei nodi

Si riporta una schermata riassuntiva delle verifiche effettuate dal solutore.

Per le verifiche dettagliate dei singoli elementi strutturali si rimanda ai tabulati di calcolo.



Cesena, 10/07/2022